
Immigrazione: Casa della carità, riforme auspiccate non restino nel cassetto. Urgente la modifica dei decreti sicurezza

“Negli ultimi giorni il tema dell’immigrazione è nuovamente al centro dell’agenda politica. A livello europeo, la proposta di un nuovo Patto per le migrazioni presentato martedì dalla Commissione ha deluso le aspettative di quanti speravano che, finalmente, venisse attivato un vero meccanismo di responsabilità comune tra i Paesi dell’Unione per una gestione del fenomeno migratorio più solidale e rispettosa dei diritti umani, con il superamento del Regolamento di Dublino. Non solo questo non subirà modifiche sostanziali, ma il nuovo Patto dimostra che si preferisce continuare a puntare su politiche securitarie, che vedono i migranti come un problema da respingere e non come persone da accogliere e includere nella società europea”. Lo si legge in un documento diffuso dalla Casa della carità di Milano. “A livello nazionale, si è invece tornato a parlare della modifica dei Decreti Sicurezza. La bozza circolata in questi giorni fa ben sperare e l’auspicio è che la revisione annunciata a gran voce in queste ore non venga rimessa nel cassetto, ma che sia approvata al più presto, per restituire diritti e dignità ai migranti e vera sicurezza per tutti”. La revisione dei decreti “deve però essere solo il primo passo verso un ripensamento globale delle politiche migratorie del nostro Paese, che dovrebbero puntare – secondo Casa della carità – sulla riapertura di canali d’ingresso legale e sulla regolarizzazione su base individuale, come chiediamo da tre anni con la proposta di legge di iniziativa popolare di ‘Ero straniero’, che attende di essere approvata dalla prima commissione Affari costituzionali della Camera”. Un altro tema “che deve tornare al centro del dibattito, con fatti concreti e non solo a parole, è quello della riforma della legge sulla cittadinanza”.

Gianni Borsa